

Imballaggi e rifiuti da imballaggio

Ricordiamo che la Federazione ANIMA, all'interno delle attività del **GET Ambiente**, ha creato un apposito Gruppo di Lavoro (**GDL Imballaggi**) per tenere monitorate e partecipare attivamente alle evoluzioni normative in questo ambito, con focus sia sulla normativa nazionale che sulle normative di alcuni fra i principali Stati Membri.

PROPOSTA DI REVISIONE DELLA DIRETTIVA SUGLI IMBALLAGGI E SUI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

Per quanto riguarda invece le iniziative a livello Europeo, la **revisione della Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio** è stata inclusa nel Secondo pacchetto economia circolare e la pubblicazione della proposta formale da parte della Commissione Europea è avvenuta il 30 Novembre 2022. La [proposta di Regolamento](#) fissa obiettivi di riduzione dei rifiuti di imballaggio per gli Stati membri, definendo una serie di obblighi relativi all'imballaggio eccessivo e vietando diversi formati di imballaggio. Inoltre vengono fissati obiettivi in termini di riutilizzo e ricarica degli imballaggi da rispettare entro il 2030 e il 2040, oltre che di contenuto minimo riciclato negli imballaggi di plastica, e una serie di responsabilità degli operatori economici (compresi il produttore e il distributore finale).

La proposta della Commissione passa ora al Parlamento europeo e al Consiglio, dove il testo sarà discusso nell'ambito del processo di codecisione.

In particolare, lato Parlamento, per la Commissione ENVI la scadenza per la presentazione degli emendamenti è fissata al 10 maggio p.v. e la votazione sul rapporto emendativo è previsto per il prossimo 20 settembre.

Sul fronte del Consiglio UE, è stato definito un ordine di discussione, raggruppando le disposizioni in cluster:

- Requisiti di sostenibilità;
- Etichettatura;
- Riutilizzo;
- Prevenzione dei rifiuti;
- Disposizioni generali, compresa la base giuridica
- Gestione dei rifiuti di imballaggio

Confindustria seguirà attivamente i lavori in Europa, vista l'impostazione fortemente critica della proposta della Commissione, che rischia di compromettere i risultati e il sistema sviluppato in questi anni in Italia.